



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2023	2022
A)		QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B)		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>	-	
	1)	Costi di Impianto ed ampliamento		
	2)	Costi di sviluppo		
	3)	Diritti di brevetto		
	4)	Concessioni, licenze, marchi		
	5)	Avviamento		
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	31.000,00 €	31.000,00 €
	7)	Altre	741.221,00 €	813.020,00 €
		TOTALE	772.221,00 €	844.020,00 €
	II	<u>Immobilizzazioni Materiali</u>	-	
	1)	Terreni e Fabbricati	3.947.257,00 €	3.683.601,00 €
	2)	Impianti e macchinari	259.774,00 €	297.802,00 €
	3)	Attrezzature		
	4)	Altri beni	745.523,00 €	541.937,00 €
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	187.806,00 €	144.067,00 €
		TOTALE	5.140.360,00 €	4.667.407,00 €
	III	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	-	
	1)	Partecipazioni		
	2)	Crediti	1.895,00 €	5.209,00 €
	3)	Altri titoli	720.000,00 €	720.000,00 €
		TOTALE	721.895,00 €	725.209,00 €
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.634.476,00 €	6.236.636,00 €
C)		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	<u>Rimanenze</u>	-	
	1)	materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2)	prodotti in corso di lavorazione		
	3)	lavori in corso di ordinazione		
	4)	prodotti finiti e merci	140.311,00 €	146.478,00 €
	5)	acconti	13.454,00 €	
		TOTALE	153.765,00 €	146.478,00 €



	II	<u>Crediti con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio</u>	-	
		1) verso utenti e clienti	3.587.940,00 €	4.594.517,00 €
		2) verso associati e fondatori		
		3) verso enti pubblici		
		4) verso soggetti privati per contributi		
		verso Enti della stessa rete associativa Entro l'Esercizio		
		verso Enti della stessa rete associativa Oltre l'Esercizio	54.207,00 €	54.207,00 €
		6) verso altri Enti del Terzo Settore		
		7) verso imprese controllate		
		8) verso imprese collegate		
		9) crediti tributari	36.785,00 €	15.166,00 €
		10) da 5 per mille		
		11) imposte anticipate		
		12) verso altri Entro l'Esercizio	166.345,00 €	106.580,00 €
		verso altri Oltre l'Esercizio	230.033,00 €	342.330,00 €
		TOTALE	4.075.310,00 €	5.083.703,00 €
	III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	-	
		1) partecipazioni in imprese controllate		
		2) partecipazioni in imprese collegate		
		3) altri titoli		
		TOTALE		
	IV	<u>Disponibilità liquide</u>	-	
		1) depositi bancari e postali	4.210.970,00 €	3.623.258,00 €
		2) assegni		
		3) danaro e valori in cassa	2.282,00 €	6.162,00 €
		TOTALE	4.213.252,00 €	3.629.420,00 €
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.442.327,00 €	8.859.601,00 €
	D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	73.452,00 €	111.269,00 €
		TOTALE ATTIVO	15.150.255,00 €	15.207.506,00 €



PASSIVO			2023	2022
A)		PATRIMONIO NETTO		
	I	Fondo di dotazione dell'Ente	383.927,00 €	383.927,00 €
	II	Patrimonio Vincolato	-	-
	1)	Riserve Statutarie		
	2)	Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	3.252.500,00 €	65.500,00 €
	3)	Riserve vincolate destinate da terzi	611.254,00 €	672.694,00 €
	III	Patrimonio libero	-	-
	1)	Riserve di Utili e Avanzi di gestione	7.892.393,00 €	10.739.071,00 €
	2)	altre riserve		
	IV	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	176.627,00 €	353.322,00 €
		TOTALE	12.316.701,00 €	12.215.514,00 €
B)		FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1)	Trattamento di quiescenza e simili		
	2)	per imposte anche differite		
	3)	altri	113.828,00 €	15.000,00 €
		TOTALE	15.000,00 €	41.628,00 €
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	642.921,00 €	635.697,00 €
D)		DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
	1)	Debiti verso banche Entro l'Esercizio	151.245,00 €	149.741,00 €
		Debiti verso banche Oltre l'Esercizio	101.673,00 €	252.919,00 €
	2)	Debiti verso altri finanziatori		
	3)	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
	4)	Debiti verso altri Enti della rete associativa Entro l'Esercizio	84.040,00 €	120.000,00 €
		Debiti verso altri Enti della rete associativa Oltre l'Esercizio	54.207,00 €	148.247,00 €
	5)	Debiti per erogazioni liberali condizionate		
	6)	acconti		
	7)	Debiti verso Fornitori	532.382,00 €	675.847,00 €
	8)	Debiti verso imprese controllate e collegate		
	9)	Debiti tributari Entro l'Esercizio	90.116,00 €	155.791,00 €
		Debiti tributari Oltre l'Esercizio		
	10)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		



			sociale	173.129,00 €	179.206,00 €
		11)	Debiti verso dipendenti e collaboratori	731.816,00 €	514.110,00 €
		12)	altri debiti	18.513,00 €	10.606,00 €
			TOTALE	1.937.121,00 €	2.206.467,00 €
E)			RATEI E RISCONTI PASSIVI	139.684,00 €	134.828,00 €
			TOTALE PASSIVO	15.150.255,00 €	15.207.506,00 €



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.818,00 €	458.508,00 €	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	11.060,00 €	10.950,00 €
2) Servizi	3.379.518,00€	2.324.832,00€	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	170.253,00 €	225.487,00 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	4.299.686,00€	4.517.813,00€	4) Erogazioni liberali	18.244,00 €	86.896,00 €
5) Ammortamenti	420.377,00 €	330.463,00 €	5) Proventi del 5 per mille	1.175,00 €	1.258,00 €
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi e oneri	91.000,00 €		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	483.348,00 €	452.972,00 €	8) Contributi da Enti pubblici	158.606,00 €	152.600,00 €
8) Rimanenze iniziali	146.478,00 €	180.917,00 €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	9.805.176,00 €	8.500.421,00 €
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli	5.000,00 €	- €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	39.942,00 €	39.113,00 €



organi istituzionali					
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(19.000,00) €	(19.000,00) €	11) Rimanenze Finali	121.611,00 €	146.478,00 €
TOTALE	9.401.478,00€	8.471.992,00 €	TOTALE	10.155.814,00€	8.937.716,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	754.336,00 €	465.724,00 €

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE
--	---

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.800,00 €	34.102,00 €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	109.349,00 €	177.011,00 €	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi	19.421,00 €	24.276,00 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	461.013,00 €	1.314.506,00 €
4) Personale	184.405,00 €	545.337,00 €	4) Contributi da Enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze Finali	18.700,00 €	
7) Oneri diversi di					



gestione	7.850,00 €	12.586,00 €		
8) Rimanenze iniziali				
TOTALE	339.825,00 €	793.312,00 €	TOTALE	479.713,00 € 1.314.506,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	139.888,00 € 521.194,00 €

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA RACCOLTA FONDI
---	--

1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri Oneri			3) Altri Proventi		
TOTALE			TOTALE		
			Avanzo/Disavanzo attività raccolte fondi		

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI
---	--

1) Su rapporti bancari	23,00 €	288,00 €	1) Da rapporti bancari	2.295,00 €	13.048,00 €
2) Su Prestiti	- €	58,00 €	2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio Edilizio	7.500,00 €	7.500,00 €	3) Da patrimonio edilizio	6.285,00 €	31.940,00 €
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri Proventi	2.859,00 €	129,00 €



6) Altri Oneri	33.410,00 €	22.939,00 €			
TOTALE	40.933,00 €	47.039,00 €	TOTALE	11.439,00 €	45.117,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 29.494,00 €	- 1.922,00 €

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE
--	---

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.400,00 €	9.047,00 €	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	135.959,00 €	140.912,00 €	2) Altri proventi di supporto generale	59.634,00 €	59.634,00 €
3) Godimento beni di terzi	41.600,00 €	41.600,00 €			
4) Personale	454.129,00 €	387.403,00 €			
5) Ammortamenti	78.284,00 €	78.692,00 €			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri Oneri	14.271,00 €	21.297,00 €			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					



9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE	746.643,00 €	678.951,00 €	TOTALE	- €	- €
TOTALE ONERI E COSTI	10.528.879,0€	9.991.294,00€	TOTALE PROVENTI E RICAVI	10.706.600,00€	10.356.976,0€

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	177.721,00 €	365.679,00 €
---	---------------------	---------------------

Imposte dell'esercizio	1.094,00 €	12.357,00 €
-------------------------------	-------------------	--------------------

Avanzo/Disavanzo d'esercizio	176.627,00 €	353.322,00 €
-------------------------------------	---------------------	---------------------

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	521.429 €	708.130 €	1) da attività di interesse generale	525.229 €	711.730 €
2) da attività diverse	427.514 €	239.255 €	2) da attività diverse	427.514 €	239.255 €
3) supporto generale	245.598 €	252.802 €	3) supporto generale	245.598 €	252.802 €
TOTALE	1.194.541€	1.200.187€	TOTALE	1.198.341€	1.203.787€



RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa

Il presente Bilancio è stato redatto adottando gli schemi previsti dal DM 5 marzo 2020, in continuità con il Bilanci redatti dall'anno 2021, primo anno di applicazione del citato Decreto Ministeriale per la nostra Associazione.

Il Bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Mentre lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono prospetti quantitativi di sintesi, la Relazione di Missione rappresenta un prospetto qualitativo e di dettaglio, naturale completamento dell'informativa di bilancio.

La Relazione di Missione, redatta conformemente alle indicazioni dell'Allegato C al DM 5.3.2020, illustra le poste di bilancio, l'andamento economico/gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Le informazioni da riportare nella Relazione di Missione tendono a soddisfare specifiche esigenze informative e possono essere raggruppate in 6 cluster:

- 1) Informazioni di carattere generale;
- 2) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- 3) Informazioni sul Rendiconto Gestionale;
- 4) Informazioni sulla struttura e il funzionamento dell'Ente;
- 5) Comunicazione sull'andamento gestionale;
- 6) Richieste di specifiche informative del Codice del Terzo Settore.

Le informazioni richieste saranno riportate se rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Inoltre, nella redazione del presente bilancio, si è tenuto conto delle indicazioni pervenute dal Comitato Nazionale in modo da assicurare la massima uniformità dei dati inseriti dai diversi Comitati Territoriali e poter consentire l'aggregazione dei dati di bilancio a livello di Rete Associativa.

1) INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine – ODV ha sede legale in via Pastrengo, n. 31 – 33100 Udine (UD) - C.F. e P.IVA 02761070305. È iscritta nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore dal 21 luglio 2022 al numero di repertorio 40142.

L'Associazione:

- è costituita nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire;
- assume i compiti di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 178/2012, riconosce le attività ausiliare delle forze armate e le disposizioni derivanti dallo Statuto dell'Associazione Croce Rossa Italiana;
- riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa.

Il Comitato persegue i propri scopi esercitando in via prevalente attività di interesse generale nei settori di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs n. 117/2017: lettera a (interventi e servizi sociali), lettera b (interventi e prestazioni sanitarie), lettera c (prestazioni socio-sanitarie), lettera d (educazione, istruzione e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa) e lettera r (accoglienza umanitaria dei migranti).

Nell'ambito dei predetti settori, il Comitato realizza le seguenti attività:

- trasporto sanitario secondario (compresi ancora alcuni trasporti Covid-19);
- emergenza territoriale;
- servizio automedica;
- trasporto organi ed equipe;
- assistenza sanitaria sportivi;
- attività socioassistenziali (distribuzione viveri e vestiario) e attività consegna farmaci;

- unità di strada per persone senza fissa dimora e servizio docce/lavanderia;
- attività ausiliare alle Forze Armate;

Relativamente ai dati sugli associati, sulle attività svolte nei suoi confronti e per le informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, si rinvia al Bilancio Sociale allegato al presente Bilancio.

2) POSTE DI BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Bilancio di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.M. 5 marzo 2020, nonché ai principi ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare il Principio O.I.C. n. 35).

Conformemente alle disposizioni dell'art. 14 co. 1 del D. Lgs 117/2017 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, al presente Bilancio d'esercizio è allegato il Bilancio Sociale che rendiconta l'operato e i risultati del Comitato nell'anno 2023, in conformità alla propria Mission.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o un'informazione sono considerati rilevanti quando la loro omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La struttura adottata è conforme a quella delineata dal D.M. 5 marzo 2020 e l'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi contabili

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione e sostenibilità dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura e, comunque, entro la predisposizione del presente documento;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli oneri per licenze sono stati ripartiti per la vita utile stimata degli stessi, valutata in 3 anni.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In relazione alle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile palazzina di comando Caserma Friuli, il loro ammortamento è stato calcolato lungo la durata complessiva della concessione demaniale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché degli oneri di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Aliquote applicate

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 12,5%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi 15%
 - Macchine ufficio elettroniche 20%
 - Autovetture e motocicli 20%
 - Automezzi 20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Non sono state fatte rivalutazioni di valore in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Attività finanziarie destinate ad essere mantenute con finalità di investimento durevole.

Sono iscritte al valore di sottoscrizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore può essere rettificato in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene effettuato un ripristino, anche parziale, del valore dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze, preso atto della loro natura, sono state iscritte al costo d'acquisto.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, applicabile tenendo conto del fattore temporale.

I crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale, coincidente con il valore di presunto realizzo.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Contabilizzazione di proventi e oneri

I proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi per cessioni di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- gli oneri sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti, tenuto anche conto delle agevolazioni di cui beneficia la nostra organizzazione; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

2.1 STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	179.751	31.000	1.051.585	1.262.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(126.899)		(291.417)	(418.316)
Valore di bilancio	52.852	31.000	760.168	844.020
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(13.331)		(58.468)	(71.799)
Totale variazioni	(13.331)		(58.468)	(71.799)
Valore di fine esercizio				
Costo	179.751	31.000	1.051.585	1.262.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(140.230)		(349.885)	(490.115)
Valore di bilancio	39.521	31.000	701.700	772.221

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 39.521 ed è rappresentato dalle licenze d'uso di software e gli oneri degli esercizi 2019 e 2020 per lo sviluppo interno di software entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2020. Si segnala che relativamente allo sviluppo interno di software, l'associazione ha ricevuto a suo tempo contributi per complessivi euro 107.473, iscritti tra i risconti passivi e ripartiti nella durata di vita utile dei beni immateriali stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 701.700, ed è rappresentato da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede detenuta in concessione demaniale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 5.140.360 (Euro 4.667.407 alla fine dell'esercizio precedente).

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.833.515	918.867	1.222.037	144.067	6.118.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(149.914)	(621.065)	(680.100)		(1.451.079)
Valore di bilancio	3.683.601	297.802	541.937	144.067	4.667.407
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	340.594	105.861	450.418	43.739	940.612
Cessioni e/o trasferimenti ad altra categoria			(7.291)		(7.291)
Ammortamento dell'esercizio	(76.938)	(143.889)	(239.541)		(460.368)
Totale variazioni	263.656	(38.028)	203.586	43.739	472.953
Valore di fine esercizio					
Costo	4.174.109	1.024.728	1.578.152	187.806	6.964.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(226.852)	(764.954)	(832.629)		(1.824.435)
Valore di bilancio	3.947.257	259.774	745.523	187.806	5.140.360

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 3.947.257 (Euro 3.683.601 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad un complesso immobiliare residenziale che sarà destinato ad ospitare i familiari di pazienti ricoverati presso l'ospedale di Udine, l'immobile sito in Tarcento adibito a sede locale del Comitato e il nuovo autoparco sito in Udine, acquistato nel corso del 2021 con entrata in funzione a fine giugno 2022 al termine di importanti lavori di ristrutturazione. Il costo si è incrementato per effetto del completamento dei lavori di adeguamento del nuovo autoparco. Si precisa che il valore della voce "Terreni" è riferito esclusivamente al valore attribuito alle aree occupate dagli immobili di proprietà e di quelle che ne costituiscono pertinenza, ai sensi dell'art. 36 DL n. 223/2006.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 259.774 (Euro 297.802 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchinari, attrezzatura specifica e ad attrezzatura sanitaria.

Altri beni

Ammontano a Euro 745.523 (Euro 541.937 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono soprattutto ad ambulanze ed automediche. L'incremento dell'anno 2023 è principalmente correlato all'acquisto di 5 ambulanze, 5 autocarri e al riscatto per fine leasing di 6 ambulanze (fino al 2020 si ricorda che tali mezzi venivano acquisiti esclusivamente in leasing).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 187.806 di cui la quota maggiore è correlata agli acconti per l'immobile di Gemona e per alcuni lavori nel nuovo autoparco.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio risultano pari ad euro 721.895,00 (Euro 725.210 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce è composta da:

- euro 1.895,00 per cauzioni relative a contratti di somministrazione;
- euro 720.000,00 fondi di investimento in gestione presso Deutsche Bank.

Relativamente alla consistenza dei titoli, si segnala che a fine esercizio il valore certificato dal gestore era pari a euro 660.599,00,00, con una perdita "potenziale" pari ad euro 59.401,00.

In merito, il Consiglio ha attentamente verificato l'andamento dei titoli in questi primi mesi dell'anno 2024 (evidenziando una ripresa) e, acquisito le necessarie informazioni dal gestore, ha valutato la perdita al 31.12.2023 non durevole.

Conseguentemente, non si procede alla svalutazione al minor valore al 31.12.2023 certificato dal gestore, ritenuta tale perdita non durevole e non giustificata dai fondamentali dei titoli.

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2023, pari ad euro 140.311,00, sono costituite da materiale sanitario (euro 57.147,00) e divise (euro 83.163,00).

A tale valore, si somma l'importo di euro 13.454,00 per anticipi/acconti che hanno natura intrinseca di rimanenza.

Crediti

I crediti, per complessivi euro 4.075.311,00, sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per prestazioni/cessioni dell'anno 2023 (euro 3.587.941,00) e dal credito verso il Comune di Udine per il contributo a suo tempo concesso per i lavori di ammodernamento della sede, che verrà progressivamente compensato con i canoni di concessione demaniale (euro 230.033,00).

I Crediti con scadenza oltre l'esercizio si riferiscono alla posizione con l'Ente Strumentale CRI per complessivi euro 54.207,00 – a seguito insinuazione al passivo nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'Ente – e al già evidenziato Credito verso il Comune di Udine per il contributo concesso per i lavori eseguiti sull'immobile in concessione.

I Crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari ad euro 63.633,00 e si riferiscono al citato credito verso il Comune di Udine per i canoni decorrenti dal 16.04.2029.

Ratei/Risconti Attivi – Ratei/Risconti Passivi – Altri Fondi

Le voci Ratei Attivi e Ratei Passivi (rispettivamente pari ad euro 707,00 e 2.439,00) si riferiscono a proventi e oneri di competenza del presente esercizio ma con manifestazione finanziaria nell'anno 2024.

La voce Risconti Attivi, pari ad euro 72.745,00, si riferisce principalmente ai risconti dei maxi canoni dei leasing ancora in essere al 31.12.2023.

La voce Risconti passivi, pari ad euro 137.244,00, ricomprende principalmente le quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi ex art. 20 DL 269/2003 (euro 132.671, di cui 89.138 di competenza oltre il 31.12.2024).

Il Fondo per rischi ed oneri al 31.12.2023 è pari ad euro 113.828,00 e comprende:

- il Fondo per spese legali, pari ad euro 65.000,00; nel 2023 è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari ad euro 50.000,00 per le spese legali che probabilmente l'associazione dovrà sostenere nel proseguo delle due cause in corso e di cui si è data evidenza in altra parte della presente relazione;
- è stato istituito un Fondo Oneri per un importo pari ad euro 13.828,00 per oneri di competenza dell'esercizio 2023, di natura certa, ma importo non determinato alla data di predisposizione del presente bilancio;
- è stato istituito un Fondo Rischi per un importo pari ad euro 35.000,00; alla data di predisposizione del presente bilancio, il Comitato ha inoltrato alla ASU FC richiesta per il riconoscimento dei maggiori fattori produttivi impiegati nell'anno 2023 per garantire i servizi sanitari in convenzione. L'istruttoria da parte dell'Azienda Sanitaria è ancora in corso, peraltro, preso atto dello scambio di corrispondenza tra le parti e delle modalità di valutazione e liquidazione degli anni precedenti, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare al Fondo rischi un importo a fronte del rischio probabile del riconoscimento di minori fattori produttivi, per un importo che non dovrebbe eccedere quanto accantonato.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 12.215.514 e si è incrementato dell'avanzo dell'anno 2022 pari ad euro 353.322 e delle destinazioni alla riserva vincolata per decisione degli amministratori, mentre è diminuito per gli

utilizzi delle riserve vincolate conformemente alle disposizioni del già citato principio contabile OIC n. 35. Di seguito si forniscono le necessarie informazioni con comparazione al bilancio 2022.

		Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
I	Fondo di dotazione	383.927,00				383.927,00
NN	Patrimonio Vincolato					
II.2)	Riserve Vincolate per decisione degli amministratori	66.500,00	3.205.000,00	19.000,00		3.252.500,00
II.3)	Riserve Vincolate destinate da terzi	672.694,00		61.440,00		611.254,00
III	Patrimonio libero					
III.1)	Riserva Avanzi di gestione	10.739.071,00	353.322,00	3.200.000,00		7.892.393,00
I.V	Avanzo/(Disavanzo) di gestione	353.322,00		353.322,00	176.627,00	176.627,00
		12.215.514,00	3.558.322,00	3.633.762,00	176.627,00	12.316.701,00

Patrimonio vincolato

Conformemente alle previsioni dell'OIC 35, paragrafi 16 – 25, la voce evidenzia le vincolate per decisioni degli amministratori (voce II.2) e i contributi pubblici c/impianti ricevuti, iscritti nella riserve vincolate destinate da terzi (voce II.3) . In particolare:

- la Riserva vincolata per decisione degli amministratori ha subito le seguenti movimentazioni:

- a) nel corso dell'anno 2021, il Comitato ha ricevuto una donazione da un privato pari ad euro 95.000,00 che l'organo amministrativo ha destinato all'acquisto di un'ambulanza. La donazione è stata classificata nella voce "Riserve vincolate per decisione degli organi amministrativi" e concorre al risultato di gestione per la vita utile del mezzo acquistato. La quota di competenza 2023, pari ad euro 19.000,00, è stata imputata alla voce A.10) "Utilizzo Riserva vincolata per decisione degli organi amministrativi" del Rendiconto Gestionale, sez. A;

- b) è stata accantonata la somma di euro 5.000,00 per stanziamenti al Fondo per operazioni di emergenza, per la cooperazione internazionale, per la formazione dei propri soci e per il sovvenzionamento del Comitato Regionale per funzioni e servizi prestati al Comitato di Udine;
- c) la Riserva si è ulteriormente incrementata di euro 3.200.000,00, con contestuale riduzione della Riserva Statutaria libera. Il Consiglio ha attentamente valutato la necessità di appostare tale vincolo di destinazione alla somma indicata a seguito delle informazioni ricevute dal legale del Comitato per una delle cause attualmente in corso – illustrata in altra sezione della presente relazione a cui si rinvia per le dovute informazioni. In particolare, il legale ha evidenziato e quantificato il rischio della causa per il nostro Comitato in euro 3.200.000,00, sottolineando che tale “passività potenziale” è “possibile”. Qualora l’incertezza del rischio è “possibile” e non “probabile”, il Principio Contabile OIC 31 e Linee Guida del CNDCEC del 14 ottobre 2019, non consentono di effettuare un accantonamento a un fondo rischi (necessario solo quando la passività sia “probabile”) così come inizialmente ipotizzato in fase di predisposizione del presente bilancio, ma impongono solo di dare opportuna informativa nella Relazione di Missione. Peraltro, ancorché il rischio sia solo “possibile”, l’importo complessivo della passività potenziale è tale da non poter lasciare indifferente questo Consiglio che ha ritenuto, quindi, di vincolare parte del Patrimonio Netto del Comitato a copertura del potenziale rischio – che si ribadisce essere “possibile” e non “probabile” – e dell’eventuale esborso a carico del Comitato. Peraltro la struttura patrimoniale del Comitato è tale da garantire la continuità dell’attività istituzionale anche nell’opinato caso di soccombenza.
- la Riserva vincolata destinata da terzi evidenzia il saldo, al 31.12.2023, dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti nel tempo dall’Associazione, da ripartire nei futuri esercizi. Tali componenti, classificati fino al 31.12.2020 nella voce Risconti

Passivi Pluriennali, si riferiscono ai contributi del Comune di Udine e della Regione Friuli Venezia Giulia per i lavori della sede e al contributo della C.C.I.A.A. di Pordenone e Udine per i lavori di ristrutturazione del nuovo autoparco. La quota di competenza dei contributi, pari ad euro 61.440,00, è stata imputata alla voce Contributi da Enti Pubblici nella sezione A) del Rendiconto Gestionale, per quanto riguarda la parte di contributo riferibile ai lavori per l'autoparco, e nella sezione E) per la parte di contributi per i lavori di ristrutturazione della sede del Comitato.

Il Patrimonio libero (voce III.1) è costituito dagli avanzi degli anni precedenti ed è destinato al solo utilizzo per finalità istituzionali e non può in alcun modo essere distribuito, aumentato dell'avanzo del 2022 e ridotto di quanto imputato alla riserva vincolata come sopra evidenziato.

Debiti

I Debiti complessivi dell'Ente ammontano al 31.12.2023 a euro 1.937.121,00 e sono costituiti principalmente da:

- Debiti verso Banche per finanziamenti concessi (euro 252.919 di cui 101.673,00 scadenti oltre l'esercizio);
- Debiti verso CRI Ente Strumentale per spese del personale dipendente distaccato in anni precedenti – di cui euro 54.207,00 scadenti oltre il 31.12.2024. Si evidenzia che tale importo è al lordo del Credito dallo stesso Ente riconosciuto a favore del Comitato, come già riportato nell'apposita sezione dell'attivo;
- Debiti verso fornitori per euro 532.382,00;
- Debiti verso dipendenti, principalmente per ferie e permessi maturati al 31 dicembre, pari ad euro 731.816,00, in aumento di euro 217.707,00 rispetto al 2022. Tale aumento è strettamente correlato alle diverse tempistiche del pagamento degli stipendi rispetto agli anni precedenti (ora il pagamento avviene il 10 del mese successivo mentre precedentemente il 27 del mese di riferimento)

Altre informazioni relative alla Stato Patrimoniale

Al 31.12.2023 non esistono impegni ulteriori rispetto a quelli risultanti dalla contabilità ovvero debiti per erogazioni liberali condizionate.

2.2 RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale previsto dal DM 5.3.2020 presenta sicuramente specificità superiori rispetto allo Stato Patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice Civile. Infatti, il rendiconto gestionale non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa caratterizzante l'organizzazione.

Per la classificazione delle poste, il legislatore ha optato per un criterio volto a raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse attività gestionali, distinguendo:

- i proventi per "tipologia dell'attività svolta" (aree A-B-C-D-E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, raccolte fondi, ecc ...);
- gli oneri per natura secondo l'attività dell'ente a cui si riferiscono (aree A-B-C-D-E).

Inoltre, in calce al rendiconto gestionale, viene proposto un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi "figurativi" che, come tali, non vengono rilevati in contabilità.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un Avanzo di Gestione pari ad euro 176.627,00 alla cui realizzazione hanno concorso le diverse aree gestionali identificate nel Rendiconto Gestionale.

Si evidenzia che il risultato finale è influenzato dagli accantonamenti "straordinari" al Fondo Spese Legali (per euro 50.000,00) e al Fondo Rischi per il rischio di riconoscimento di minori fattori produttivi (euro 35.000,00). **In assenza di queste componenti, l'avanzo dell'anno 2023 si sarebbe attestato ad euro 261.627,00.**

Di seguito, quindi, si procede ad un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di provento

e di onere di entità o incidenza eccezionale, con la precisazione che non è stata compilata la sezione C (Raccolta Fondi) non essendoci i presupposti o elementi da indicare per l'anno 2023.

Sez. A – Attività di interesse generale

La presente sezione riassume componenti negativi e positivi derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs n. 117/2017 e, in particolare, le attività riferite alle convenzioni con le aziende sanitarie locali.

I proventi delle attività istituzionali ammontano a complessivi euro 10.155.814, di cui euro 189.085 da quote associative, erogazioni liberali, donazioni, 5 per mille e contributi in conto esercizio e impianti da enti pubblici, ed euro 9.788.983,00 per prestazioni sanitarie in convenzione;

Gli oneri strettamente connessi alle attività di interesse generale ammontano a complessivi euro 9.401.478,00. Si segnala:

- nei costi per materie prime e di consumo, le voci più importanti sono i costi di acquisto di materiale di consumo, divise, beni di prima necessità e materiale sanitario (euro 147.116) e carburanti per ambulanze e altri mezzi (euro 269.657);
- tra i costi per servizi si segnalano per importanza e ammontare le prestazioni di medici e infermieri (professionali e occasionali) e le prestazioni di strutture sanitarie terze (complessivi euro 2.569.102), le assicurazioni per automezzi, RC e Volontari (euro 88.067), gli oneri per manutenzione di impianti e automezzi (euro 241.414) e gli oneri per il servizio di lavanderia (euro 96.879);
- il costo del personale si riferisce esclusivamente ai dipendenti impiegati in attività di interesse generale;
- tra gli oneri diversi, si segnala l'IVA indetraibile per applicazione del Pro Rata ex art. 19-bis del DPR 633/1972 (euro 436.358);
- la voce 10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi amministrativi" evidenzia, conformemente alle previsioni del Principio Contabile OIC

n. 35, al fine di far concorrere nel presente bilancio la quota di competenza di donazioni vincolate ricevute nell'anno 2021;

In conclusione, l'avanzo dell'area A è pari ad euro 754.337,00.

Sez. B – Attività Diverse

Nella presente sezione sono riportati i componenti negativi/positivi derivanti da operazioni diverse da quelle effettuate nell'ambito delle convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali.

I proventi derivanti da attività diverse si sono attestati in euro 479.713,00 a fronte di oneri correlati pari ad euro 339.825, determinando così un Avanzo pari ad euro 139.888,00.

La consistente riduzione dei proventi rispetto all'anno 2022 (- 853.493) è correlato alle minori prestazioni a privati e correlate all'emergenza Covid-19 che, fino al 2022, impegnava costantemente il nostro Comitato.

Le componenti negative riportate nella presente sezione si riferiscono agli oneri strettamente correlati alle attività che hanno generato i proventi e la loro ripartizione è stata effettuata su base esperienziale, tenuto anche conto che **le attività diverse sono caratterizzate dal fondamentale apporto dei volontari**, a differenza delle attività di interesse generale che, per la tipologia di prestazioni richieste, richiede l'utilizzo prevalente del personale dipendente in forze al Comitato.

Attestazione del carattere secondario delle attività diverse

Ai sensi e per gli affetti del DM n. 107/2021, **si attesta che le attività diverse svolte nell'anno 2023 hanno carattere secondario e strumentale allo svolgimento delle attività di interesse generale.** In particolare:

- i proventi delle attività diverse non superano la soglia del 30% delle entrate complessive del Comitato (percentuale pari al 4,48%, in calo rispetto al 12,76 % del 2022);

- i proventi da attività diverse non sono superiori al 66% degli oneri complessivi dell'anno (percentuale pari al 4,56%, in calo rispetto al dato 2022 pari al 13,23%).

Sez. D – Attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente sezione sono riportati i componenti negativi/positivi derivanti da operazioni aventi natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

I Proventi, pari a complessivi euro 11.439,00, sono costituiti principalmente da interessi attivi su depositi bancari, affitti di immobili di proprietà e il riaddebito delle spese per utenze e spese condominiali ai conduttori.

Gli oneri strettamente correlati e connessi alle attività che hanno generato i riportati proventi sono pari a complessivi euro 40.933, determinando così un disavanzo per la sezione D) pari ad euro 29.494,00, determinato principalmente dai minori proventi dalle locazioni degli immobili di via Montello. Si precisa che le spese per energia elettrica e riscaldamento si riferiscono alle utenze degli immobili concessi in locazione e parzialmente riaddebitate ai conduttori.

Sez. E – Supporto Generale

Preliminarmente si precisa che non risulta presente, né nella norma di riferimento né nell'OIC n. 35, alcuna definizione dell'area inerente ai proventi e agli oneri di supporto generale.

Sul punto la Commissione "Aziende No Profit" del CNDC ha indicato che in tale area debbano essere riportate le "attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base". L'area delle attività di supporto generale viene intesa come l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione dell'Associazione per la gestione organizzativa, legale, informatica, amministrativa e contabile, con la precisazione che i valori riportati sono stati definiti

dopo aver operato tutte le allocazioni pro-quota alle specifiche aree di cui alle sezioni precedenti.

La sezione evidenzia, quindi, gli oneri strettamente correlati all'attività di direzione, alla gestione della sede del Comitato e per i servizi amministrativi a supporto dell'attività istituzionale.

Nel dettaglio si segnala:

- il costo personale pari ad euro 454.129 si riferisce a quello strettamente correlato alle attività di direzione, controllo di gestione, gestione personale e amministrative/contabili;
- nei costi dei servizi sono ricompresi gli oneri di gestione della sede, i compensi per consulenze amministrative e il compenso dell'Organo di Controllo;
- gli ammortamenti evidenziano le quote di competenza dei lavori sulla sede e l'ammortamento dei beni mobili e attrezzature della medesima;
- il costo di godimento beni di terzi riporta esclusivamente il canone di concessione demaniale della sede;
- i Proventi pari ad euro 59.634,00 si riferiscono alla quota di competenza dei contributi pubblici ricevuti per i lavori sulla sede in concessione demaniale (si invia alla precedente sezione Patrimonio per maggiori dettagli).

In conclusione, le risorse del Comitato destinate al funzionamento dello stesso, nell'anno 2023, sono state pari ad euro 687.010,00.

Verifica non commercialità attività istituzionali svolte nell'anno 2023

I valori riportati nelle singole sezioni del Rendiconto Gestionale sono stati allocati in base ai principi già evidenziati nelle premesse.

Ai fini della verifica dei presupposti di cui all'art. 33 co. 3 del D.Lgs n. 117/2017 per le attività di interesse generale di cui alla sezione A, rilevano i seguenti principi e criteri di calcolo:

- le attività istituzionali svolte verso la pubblica amministrazione e le aziende sanitarie, sono state eseguite in prosecuzione di precedenti, e ancora in vigore, convenzioni a tariffa, in regime di continuità, e non con affidamenti diretti a rendiconto ex art. 56 del D.Lgs 117/2017;
- i proventi per le attività di interesse generale non devono superare i costi effettivamente sostenuti per le medesime attività;
- per costi effettivi si devono intendere i costi di diretta imputazione (costi/oneri specifici della sezione A) e i costi indiretti (spese generali, stipendi personale amministrativo) indicati nella sezione E;
- non si devono considerare tra i proventi le quote associative, i contributi, le donazioni, i proventi da cinque per mille, liberalità ed eredità.

Ciò precisato:

- i proventi/ricavi complessivi delle attività di interesse generale (sezione A) ammontano a euro 10.174.814, comprensivi delle quote di contributi riportati nella voce 10) della sezione oneri;
- i proventi naturalmente decommercializzati per quote associative, erogazioni liberali, lasciti ed eredità, 5 per mille, donazioni e contributi sono pari ad euro 208.085;
- i costi/oneri correlati (nella configurazione del costo pieno) corrispondono alla somma degli oneri indicati nelle sezioni A ed E del Rendiconto Gestionale, per complessivi euro 10.148.122;
- non si devono considerare gli oneri e i proventi delle sezioni B e D.

Ciò sottolineato, i proventi/ricavi da attività di interesse generale svolte nell'anno 2023, al netto dei proventi naturalmente decommercializzati, ammontano ad euro 9.966.729 e non superano gli oneri effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle medesime attività ai sensi del citato art. 33 co. 3.

Natura delle Erogazioni Liberali ricevute

La voce A.4 Erogazioni liberali ammonta a complessivi euro 18.244,00.

Ricomprendono erogazioni in denaro da parte di soggetti privati tutti destinati a supporto dell'attività istituzionale e di interesse generale svolta dall'associazione nell'anno 2023.

Dati sull'occupazione e sui volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 co. 1 D.Lgs 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2023 e la media dell'anno 2023.

Qualifica	31.12.2023	Media 2023
Dirigenti	1	1
Impiegati	7	6
Altri dipendenti	125	127
Totale dipendenti	133	137

L'organico al 31.12.2023 è così ripartito in base alla tipologia di contratto:

- Dipendenti a tempo indeterminato: 120 unità;
- dipendenti a tempo determinato: 7 unità;
- Contratti a chiamata: 6 unità.

Al 31.12.2023 i volontari iscritti al registro di cui all'art. 17 co. 1 del D.Lgs. 117/2017 sono pari a 1099.

Compensi all'Organo di Controllo

I corrispettivi spettanti all'Organo di Controllo esclusivamente per le prestazioni rese nell'ambito dell'incarico affidato e per i servizi di revisione legale sono pari ad euro 11.250,00.

Informazioni relativamente a contributi ricevuti

Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 commi 125 e seguenti, si informa che nel corso dell'anno 2023 il Comitato CRI di Udine non ha ricevuto contributi da Enti Pubblici.

Patrimoni destinati e operazioni con parti correlate

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico progetto e/o affare ai sensi dell'art. 10 D. Lgs n. 117/2017 e operazioni realizzate con parti correlate.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La Tabella in calce al Rendiconto Gestionale – che si ricorda essere facoltativa – evidenzia i costi e i proventi figurativi, qualificabili come quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'associazione.

Nel prospetto si evincono, in particolare, i costi figurativi relativi all'impiego di volontari e le erogazioni gratuite di beni e servizi. Si deve osservare che le molte operazioni (non tutte) che generano un costo figurativo individuano contestualmente anche una erogazione liberale ricevuta (solitamente pari al costo figurativo), comportando, quindi, anche l'iscrizione di un provento figurativo. Nel nostro caso, tale principio è stato adottato per l'apporto dei volontari e per gli immobili concessi in uso gratuito.

Nell'anno 2023, come nell'anno precedente, le modalità di raccolta dei dati hanno consentito di valorizzare l'apporto dei volontari nel complesso delle attività svolte nel corso dell'anno, pur consapevoli che non sempre è possibile rilevare e conseguentemente valorizzare il totale delle ore di volontariato destinate a specifici servizi, ovvero determinare il fair value di prestazioni effettuate a titolo gratuito.

Nello specifico gli oneri e i proventi figurativi riportati corrispondono all'apporto di lavoro dei nostri volontari, suddivisi per aree, agli oneri correlati a immobili concessi

in comodato presso alcune sedi periferiche e al provento figurativo per le aree della sede di Tarcento concesse in comodato all'ASUFC.

In particolare:

- Come evidenziato nell'apposita sezione del Bilancio Sociale (a cui si rinvia) nel corso dell'anno 2023, le volontarie e i volontari della Croce Rossa hanno svolto 115.1414 ore di servizio, suddivisi nelle diverse aree di intervento (sociale, manifestazioni sportive, concerti, Nue 112, Trasporti secondari, ecc...). Per i fini del presente documento di sintesi, tali ore di volontariato sono state suddivise nelle aree caratterizzanti il Rendiconto Gestionale e valorizzate secondo le "Linee Guida per la valorizzazione delle ore di volontariato" emanata dal Comitato Nazionale, applicando alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti di collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. Di seguito si riporta una tabella di sintesi della suddivisione operata:

Area Rendiconto Gestionale	ore	Oneri Figurativi	Proventi figurativi
Attività di interesse generale (Sez. A)	50.654	472.679,48	472.679,48
Attività diverse (Sez. B)	44.576	427.514,37	427.514,37
Supporto Generale (Sez. E)	19.911	245.598,36	245.598,36
Totale	115.141	1.145.792	1.145.792

Agli oneri e ai proventi figurativi relativi all'opera dei volontari, nell'area di interesse generale sono ricompresi anche le seguenti componenti figurative (attive e passive):

- Oneri figurativi per euro 48.750: valorizzazione dei comodati per gli immobili concessi in uso gratuito dai Comuni di Gemona, San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone, Tolmezzo, Ovaro, Premariacco, Codroipo e Cercivento per le sedi periferiche. L'importo riportato è stato determinato tenuto conto delle metrature degli immobili e delle quotazioni medie del canone di locazione per tipologia di immobile e zona di ubicazione (Fonte Banca dati delle quotazioni immobiliari

dell’Agenzia delle Entrate). Analogamente al costo figurativo per l’apporto dei volontari, il medesimo importo è riportato anche tra i proventi figurativi;

- Proventi figurativi per euro 3.800,00: l’importo è relativo alla parte della sede di Tarcento concessa in comodato all’ASUFC. Il valore del provento figurativo è stato determinato preso atto delle metrature concesse in uso e il valore medio del canone di locazione per tipo immobile nel comune di Tarcento (Fonte Banca dati delle quotazioni immobiliari dell’Agenzia delle Entrate). Non è stato iscritto un corrispondente onere figurativo, non essendoci i presupposti.

Proposta di destinazione avanzo d’esercizio

L’esercizio 2023 si chiude con un Avanzo pari ad euro 176.627,00.

Si propone di destinare l’avanzo 2023 integralmente alla Riserva di avanzi di gestione del Patrimonio libero.

3) Illustrazione dell’andamento economico e finanziario del Comitato e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nella redazione del Bilancio 2023 siamo stati costretti a porre un accento particolare su due argomenti rilevanti dal punto di vista legale e con possibili rilevanti ricadute economico-finanziarie per il nostro Comitato, in particolar modo l’assenza di copertura assicurativa nel 2018 nel caso “Friuli doc”.

A tal uopo, si ricorda che già nella Relazione Programmatica 2024 in occasione dell’approvazione del Bilancio Previsionale 2024 è stato segnalato che la prechiusura dell’esercizio 2023 non avrebbe tenuto conto dell’accantonamento per il rischio correlato alla causa per eccepita sussistenza della responsabilità medica del libero professionista clinico (caso Friuli Doc 2018), in attesa della relazione da parte del nostro legale, che sarebbe stata fondamentale per la chiusura del Bilancio di Esercizio

anno 2023. Per inciso, il professionista (medico) non aveva una polizza assicurativa tale da garantire la copertura di danni importanti come nel nostro caso (soccombenza stimata in 3.200.000,00 euro).

A tale argomento, si associa il caso noto, anche mezzo stampa, riguardo un nostro ex dipendente e i gestori di un distributore in concorso tra loro al fine di trarne profitto per sé effettuando o consentendo che venissero effettuati utilizzi indebiti, senza esserne titolare, di carte di pagamento di carburante per un danno di circa 348.236,96 euro.

In data 08.04.2024 lo studio legale incaricato (Studio Legale Cinque e Associati) ha trasmesso la relazione all'Organo di Controllo riguardo ai contenziosi in essere ovvero ai due casi succitati. Vista l'importanza e la delicatezza degli argomenti, lo stesso Studio Legale incaricato, a tutela della nostra Associazione, ha vivamente consigliato di informare in sede di approvazione di Bilancio d'esercizio i Soci di quanto indicato nella sua medesima relazione .

Si riporta integralmente di seguito le parti più salienti:

Caso Friuli Doc 2018:

“La controversia concerne la richiesta di risarcimento danni per responsabilità medica in capo al convenuto dott. Clignon e, per quanto occupa, a CRI, la chiamata in responsabilità ex articolo 1228 c.c..

La passività potenziale derivante dalla soccombenza di CRI nella causa che occupa è pari ad euro 3.000.098,02 oltre alla condanna per la rifusione delle spese legali eventualmente oggetto di liquidazione da parte del giudice, spese della CTU e CTP.

Per l'effetto la passività ipotetica in caso di soccombenza è stimabile in circa euro 3.200.000.

Il relativo rischio di soccombenza è valutabile come “possibile”.

Giova osservare che all'epoca del sinistro CRI (settembre 2018) era priva di una specifica copertura assicurativa, eppertanto il correlativo rischio risarcitorio potrebbe risultare a totale (potenziale) carico dell'ente.”

Caso “carte carburante”

“Il procedimento penale traeva origine dalla denuncia querela contro ignoti presentata da CRI alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine.

L'iniziativa – posta in essere nel mese di marzo 2021 era conseguente agli esiti di un controllo interno avviato su impulso del Presidente ... (omissis)

Il controllo veniva effettuato analizzando le fatture emesse da Eni Agip per l'utilizzo delle carte di pagamento “abbinata” a ciascuno dei mezzi in uso a CRI.

All'esito del controllo veniva accertato che erano stati contabilizzati ed addebitati in fattura consumi/pagamenti riferibili:

- *a quattro automezzi non più in uso in quanto già dismessi/rottamati nei mesi di Giugno Luglio dell'anno 2017 da circa quattro anni ... (omissis) ...*
- *Ad un'ulteriore automezzo ... ancorché non rottamato/dismesso – che risultava utilizzato da cri Udine solo in misura limitatissima (non più di qualche giorno all'anno).*

... omissis ..

Contestualmente cri, a titolo cautelativo si determinava a richiedere a Eni Agip il blocco di operatività delle carte di pagamento collegate agli indicati automezzi dismessi.

... omissis ...

L'analisi del citato file Excel trasmesso da Eni Agip consentiva di accertare che il totale dei prelievi/pagamenti correlati all'utilizzo di quelle carte ed effettuati con la digitazione del pin- code segreto era pari a complessivi 202.561,17 €.

Veniva accettato che tutte le operazioni riferite a quelle carte erano state effettuate presso il medesimo impianto di distribuzione di carburanti

Nelle more cri avviava ulteriori approfondimenti al fine di accertare l'eventuale ulteriore indebito utilizzo delle carte in commento anche in periodi antecedenti al 01/01/2019.

All'esito degli ulteriori accertamenti svolti veniva accertata che nel periodo 01/01/2017 31/12/2018 le carte di pagamento Eni Agip associate ai mezzi sopraindicati risultavano essere state utilizzate indebitamente - anch'esse - presso il medesimo impianto di distribuzione di carburanti - per un'ulteriore ammontare complessivo pari a euro 145.675,79 €.

Per l'effetto, l'ammontare complessivo delle operazioni indebitamente effettuate nel periodo dal 01/01/2017 al 31/03/2021 presso il medesimo impianto Agip Eni ... omissis ... Ammonta ad euro 348.236,86.

... omissis ...

Alla prima udienza dibattimentale gli imputati formulavano al giudice istanza di messa alla prova (MAP) dichiarandosi disponibili a versamento titolo di parziale risarcimento del danno cagionato a cri della complessiva somma di 60.000 € (euro 20.000 ciascuno) per il ristoro parziale del danno e chiedevano l'ammissione alla MAP.

CRI per il tramite del suo difensore ha dichiarato che l'importo offerto non risultava congruo e che, le somme offerte/corrisposte, sarebbero state incassate da cri a mero titolo di acconto del maggior danno patito.

... omissis ..."

In relazione al caso "Friuli Doc 2018" ed alla mancata copertura assicurativa con la conseguente passività ipotetica di soccombenza stimabile in circa euro 3.200.000,

tenuto conto appunto della rilevanza del rischio di soccombenza e del correlato importo che possono condizionare le future scelte programmatiche della nostra associazione, si informa altresì che l'Associazione si riserva di adire le vie legali per tutelare i propri interessi in tutte le sedi ritenute opportune anche per i profili di responsabilità nei confronti dei terzi.

Analoga contestazione, anche avuto riguardo all'omesso controllo esercitato, verrà formalizzata anche per le indebite operazioni di utilizzo delle schede carburante iniziate dal 2017.

Tenuto debitamente conto di ciò, in continuità con alcuni percorsi intrapresi negli anni precedenti, è intenzione con la presente relazione porre in evidenza gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio 2023 che si presenta con un utile di 176.627,00 euro, risultato ottenuto anche dalla sinergia tra volontariato e dipendenti quale punto di forza dell'Associazione.

L'ASU FC per tempistiche tecniche al momento ha confermato l'80% dell'incremento dei fattori produttivi richiesti (853.835,34 euro), che il Comitato ha messo a disposizione per garantire tutti i servizi richiesti quale adeguamento alle tariffe risalenti alle vecchie convenzioni, riservandosi di effettuare ulteriori verifiche di accertamento considerato che l'importo per l'anno 2023 è superiore a quello dell'anno precedente.

Si ricorda che gli adeguamenti sono riferiti ai maggiori costi della centrale operativa per aumento del personale negli ultimi anni, dei leasing e delle quote di ammortamento delle ambulanze acquistate direttamente, del lavoro straordinario dei dipendenti e dei "gettoni" per i richiami in servizio, degli adeguamenti economici del contratto nazionale, dei costi informatici relativi al gestionale Sotras, all'implementazione sui mezzi ambulanza di presidi tesi a migliorare il servizio di trasporto del paziente in sicurezza, ai costi per consulenze per norme subentrate successivamente alla stipula originaria delle medesime convenzioni.

A tal riguardo, si pone un accento particolare al fatto che la gestione efficace delle attività quotidiane e il monitoraggio accurato delle risorse umane sono elementi cruciali per il corretto funzionamento di una Centrale Operativa e dell'intera nostra Associazione, soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e l'Azienda Sanitaria in specie.

Al fine di garantire una documentazione dettagliata degli eventi giornalieri e la corretta registrazione delle ore lavorate dai dipendenti e dei volontari, anche a futura memoria, è stata implementata una procedura basata sul "Libro Giornale", tesa anche ad aumentare il livello di trasparenza per la rendicontazione che viene trasmessa ad ASU FC.

Il sistema così messo a punto, costituisce il risultato dell'importante attività di ricerca e sviluppo realizzata nel corso dell'ultimo biennio nell'ambito della Direzione e degli uffici centrali del Comitato, di concerto con i professionisti tecnici informatici coinvolti. Nell'ambito di tale proceduralizzazione risulta parimenti importante la valenza informativa e di confutazione immediata per il personale dipendente che può monitorare e verificare quotidianamente la correttezza delle relative competenze orarie, prevenendo ed evitando così possibili situazioni di contrasto al riguardo.

Il principale obiettivo del "Libro Giornale" è quello di registrare in modo accurato e dettagliato tutti gli eventi rilevanti da parte degli operatori della Centrale Operativa che si verificano durante il turno di lavoro dei dipendenti e dei servizi gestiti dai Volontari. Questi eventi includono la movimentazione degli equipaggi in servizio, l'inizio e la fine del turno, le pause e qualsiasi evento non ordinario che possa influenzare lo svolgimento delle attività istituzionali.

Ogni operatore di Centrale in servizio è tenuto ad annotare gli eventi della giornata nel "Libro Giornale" in modo chiaro e dettagliato. Le annotazioni devono includere informazioni come l'orario di inizio e fine del turno, le pause effettuate e qualsiasi situazione straordinaria che si verifica durante il turno. Questo assicura una tracciabilità completa delle attività svolte e degli eventi accaduti durante il turno.

L'Ufficio Gestione Risorse Umane svolge un ruolo chiave nel monitoraggio delle ore lavorate dai dipendenti incrociando i dati delle timbrature degli stessi con le registrazioni presenti nel "Libro Giornale" al fine di verificare l'effettiva presenza e la corretta valorizzazione degli orari di lavoro. Questo processo garantisce una gestione accurata e trasparente delle risorse umane all'interno dell'organizzazione.

Infine, l'operatore dedicato al Controllo di Gestione Operativo esegue una serie di verifiche a campione sulla valorizzazione degli orari di lavoro da parte dell'Ufficio Gestione Risorse Umane e sulla corretta registrazione dei turni nella Centrale Operativa. Questo duplice controllo si propone di assicurare che le attività della Centrale Operativa e dell'Ufficio Gestione Risorse Umane siano svolte in modo conforme alle indicazioni operative in essere. Inoltre, contribuisce a garantire una puntuale e corretta fatturazione nei confronti dei committenti, in modo particolare gli Enti Pubblici, e il pagamento corretto ai dipendenti degli istituti contrattuali previsti.

Anche se abbiamo registrato un aumento dei proventi per i trasporti Primari e Secondari in convenzione con l'azienda sanitaria (circa + 18,00 %), abbiamo registrato un calo vertiginoso dei proventi per trasporto secondario di pazienti affetti da Covid (circa - 97%).

In continuità con lo scorso esercizio (2022) l'affidamento in coprogettazione della gestione del Punto di Primo Intervento (PPI) di Lignano Sabbiadoro ha permesso proventi pari a circa 850.000 euro.

Rispetto agli anni precedenti, per la prima volta il trend del debito verso i dipendenti per ferie e permessi non goduti è calato di circa 35.000 euro ovvero del 7%. Rimane ancora valida la difficoltà a reperire risorse umane nel mercato del lavoro per la peculiarità del profilo di autista soccorritore da assumere e che permetterebbe contestualmente un turn over maggiore di personale per permettere la fruizione di ferie e permessi.

Il costo del personale ha visto una riduzione di circa il 9%, pari a circa 500.000 euro.

Si ricorda che dal 2022 si è applicato l'accordo sindacale sull'orario di lavoro che ha previsto anche forme di incentivazione qualora il personale fosse stato chiamato a lavorare in urgenza per sopperire ai servizi richiesti da ASU FC (gettone di richiamo) e che sono state comunque riconosciute nei fattori produttivi da parte dell'Azienda Sanitaria.

Anche quest'anno abbiamo utilizzato risorse tese alla conclusione dei lavori dell'autoparco di Udine e di Tolmezzo, strutture che rispettano le vigenti norme di legge in materia anche di sicurezza ed igiene. La struttura di Udine è già stata accreditata dalla Regione FVG, mentre per la struttura di Tolmezzo la procedura di accreditamento sarà completata nell'arco di quest'anno.

Concludendo, come specificato nella relazione dell'anno precedente, un'attenzione particolare è stata posta al rispetto dei limiti imposti dal D. Lgs n. 117/2017 per le attività di interesse generale e per le attività diverse. Come già evidenziato in precedenti sezioni del presente bilancio di missione, per l'anno 2023, il Comitato ha rispettato i parametri stabiliti dal D. Lgs 117/2017 per le attività istituzionali e dal DM 107/2021 per le attività diverse.

Udine, 16 aprile 2024